

Interrogazione n. 370

presentata in data 14 luglio 2026

a iniziativa della consigliera Ruggeri

Ancora inerzia della Giunta sull'intervento di sfangamento dell'invaso del Furlo

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

PREMESSO CHE:

- da oltre sei anni il Movimento 5 Stelle, tramite numerose interrogazioni ed atti di indirizzo in Consiglio regionale (le ultime due in ordine cronologico la n. 1272 del 2024 e la n. 1608 del 2025), denuncia la persistente inerzia della Giunta regionale in merito allo sfangamento dell'invaso del Furlo, fondamentale per il servizio idrico del territorio pesarese e fanese;
- lo sfangamento è un'operazione cruciale non solo per ripristinare la capacità di stoccaggio della diga – essenziale per affrontare i periodi di siccità estiva e garantire l'acqua potabile dai rubinetti – ma anche per prevenire il progressivo interrimento dei sistemi di derivazione idrica;
- a seguito di tali pressanti iniziative, nella scorsa legislatura la Giunta regionale aveva annunciato l'avvio dei lavori, rassicurando sul fatto che le autorizzazioni fossero state ottenute;

RILEVATO CHE:

- malgrado gli impegni assunti, a oggi le operazioni di svuotamento e pulizia non sono mai iniziate;
- secondo il recente report STATO DELLA RISORSA IDRICA E DELLA SEVERITA' IDRICA LOCALE AGGIORNAMENTO- maggio 2026, del Dipartimento Direzione Ambiente e Risorse Idriche, la situazione di interrimento dell'invaso è del 50% sul volume originario di 750.000 mc, aggravando ulteriormente il rischio di crisi idrica strutturale;
- i recenti dati pubblicati a mezzo stampa del gestore del servizio idrico della Provincia di Pesaro e Urbino, Marche Multiservizi spa, indicano una importante carenza idrica in corso nell'entroterra pesarese;
- la Giunta ha sistematicamente disatteso le promesse elettorali di una gestione idrica efficiente e lungimirante, facendo continuo ricorso a misure emergenziali (come l'attivazione dei pozzi strategici del Burano e di Sant'Anna) in luogo di interventi strutturali e pianificati;

CONSIDERATO CHE:

a questa insostenibile inefficacia gestionale si è tragicamente sovrapposta la drammatica vicenda della scomparsa di un ragazzo avvenuta nell'area della diga del Furlo;

PRESO ATTO:

che nel DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE n.79 del 28/04/2026 ad Oggetto: "Art. 114, D.Lgs. 152/2006, DM 205/2022, Piano Operativo di svaso alla quota inferiore alla minima di regolazione dell'invaso del Furlo sul fiume Candigliano in comune di Acqualagna per attività di ricerche persona scomparsa, (codice n. 76 del Registro MIT grandi dighe). Soggetto proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA Srl - fascicolo 410.50.40/2011/IVD/25", si dettano 30 prescrizioni a cui il progetto esecutivo del Piano Operativo deve adeguarsi.

INTERROGA

il Presidente e l'Assessore competente per conoscere:

- se la Giunta regionale intenda confermare l'effettivo avvio delle operazioni di sfangamento dell'invaso del Furlo nel corso dell'anno corrente, specificando il cronoprogramma definitivo dei lavori e le risorse stanziare;
- se e in che modo la Giunta intenda intervenire per coordinare i soggetti coinvolti (Provincia, Enel Green Power, ATO) per lo sfangamento dell'invaso.